

STORIE DI VITA

NELL'AZIONE CATTOLICA

DEL NOSTRO

TERRITORIO

...A S.MACARIO

Sono **Gabriella**, mi sono trasferita a San Macario all'età di circa quattordici anni. Arrivata a San Macario ben presto mi sono inserita nell'oratorio, dove ho conosciuto l'A.C. e compresi subito che questa associazione faceva per me.

Nell'ambiente in cui ero cresciuta mi avevano trasmesso tanti valori, tra i quali **valorizzare il tempo come "dono"**; compresi che seguendo la mia formazione in AC di tempo non se ne sprecava.

Cammin facendo questa appartenenza prendeva significato e poteva rispondere alle tante domande che ci facciamo nella vita.

Con l'aiuto delle varie adunanze (così si chiamavano allora), corsi di esercizi e Assemblee Diocesane, imparai a fare **discernimento** nella mia vita, compresi il profondo valore dei Sacramenti, della preghiera, la dedizione alla Chiesa locale, le occasioni di fare una propria **Regola di Vita**.

La relazione piena con Dio mi ha aiutato a valorizzare la relazione con i fratelli.

Tutto quello che riesco a fare mi deve portare a Dio e restituirlo al fratello. (Permettetemi una confidenza, mi sento un po' come la Samaritana, sempre assetata di quell'acqua che Lui ci può donare).

Buon cammino a tutti. Viva l'A.C.

Teresa Aspesi ved. Zocchi
nata il 25/12/1931 a Samarate, frazione San Macario

Come hai conosciuto l'A.C. ?

Sono iscritta all'A.C. dal 1938 nelle "BENIAMINE". Sono passata alle "ASPIRANTI" e poi nelle "GIOVANISSIME" quando frequentavo l'Istituto Magistrale. Col matrimonio nel 1955 sono entrata nel settore "ADULTI" e lo sono tuttora.



Cosa ha significato per la tua vita quotidiana l'A.C. ?

Invito alla **preghiera**, mattino e sera. Durante l'attività lavorativa qualche volta la partecipazione alla S. Messa in settimana.

Come ha aiutato la tua fede ?

I testi formativi dell'A.C., le riunioni associative mensili e i quotidiani cattolici mi hanno aiutato a **maturare** nella **fede!**

...AD ALBIZZATE

Abbiamo intervistato la signora **Paola**, classe 1932. La signora Paola la conosciamo bene. Una vita, la sua, **dedicata** alla famiglia, alla comunità, alla preghiera. All'apparenza una donna **normale, eccezionale** se si ascolta con attenzione e con il cuore la sua storia, davvero "una bella storia". Sì, perché l'Azione Cattolica di storie così ne ha regalate davvero tante, e tante, vicine, molto vicine a noi, spesso storie di persone che, come in questo caso, ci vivono accanto e che con il loro **esempio** e le loro certezze hanno spinto anche la nostra storia nella giusta direzione. Come in fondo, è nello spirito di Azione Cattolica.



Paola ha accettato volentieri di rispondere alle nostre domande perché, dice, di Azione Cattolica mi fido. E' una cosa seria. Un grande dono per chi davvero vuole fare della propria vita un capolavoro. Mi ritengo **fortunata**, e ancora oggi, per questo, ringrazio la mia famiglia di origine non solo per avermi trasmesso la fede, ma anche per avermi dato uno strumento come l'Azione Cattolica perché io la vivessi bene. Bellissimo!

In questo breve spazio non possiamo ovviamente raccontare tutto della signora Paola. Ne avrebbe di cose da dire... Per ora ci basta capire il suo rapporto con l'Azione Cattolica. Di come essa abbia influenzato, nelle scelte e nello stile, la sua vita di moglie, di madre, di nonna, di **donna del suo tempo**.

- **Paola, come hai conosciuto l'Azione Cattolica ?**

"A dire il vero", risponde, "non sono stata io a cercare l'Azione Cattolica ma è stata l'Azione Cattolica a venirmi incontro. Già, perché la mia famiglia era di Azione Cattolica e per me è stato facile innamorarmene. Capisci subito, anche se sei bambina, se una cosa è buona o meno. E poi... delle cose belle ci si **innamora** subito. E la mia famiglia lo era. Una famiglia semplice, povera anche se non mancava di nulla, dove però, il Signore Gesù era sempre presente. Dove c'è **Gesù** c'è speranza, e dove c'è **speranza**, c'è anche **gioia**."

Questa è l'Azione Cattolica, o almeno lo è stata per me: Gesù presente che rende bella la vita attraverso le persone che Egli ti mette accanto. Tutto il resto viene da sé”.

- **Cosa ha significato l'Azione Cattolica per la tua vita quotidiana?**

“L'Azione Cattolica mi ha dato modo di vivere una vita serena. Mi ha insegnato a saper dare **alle cose il giusto valore** e a considerare la **vocazione** come strada possibile per la **santità**. Mi ha insegnato a non arrendermi mai neanche quando le **difficoltà** sembravano montagne insormontabili. Come quando, da sposata, sono entrata a far parte della famiglia di mio marito, una famiglia non particolarmente, anzi per nulla, cattolica e sono stata così chiamata “a **rendere ragione della mia fede**”. Che meraviglia però, dopo anni di contrasti e tensioni, assistere al miracolo della conversione di mio marito. Qui il Signore mi ha davvero spiazzata, stupita e sorpresa. Ma quanta **fatica**. E quanta preghiera. Per questo sarò sempre grata all'Azione Cattolica che nel ricordo di quell'antico motto, “Preghiera, Azione, Sacrificio” tanto caro a mio padre, mi ha forgiata, temprata e messo nel cuore la **pazienza** dell'attesa e la forza del **perseverare** affinché un giorno io potessi essere qui a raccontare a qualcuno “quanto il Signore ha fatto per me”.

- **Come ha aiutato la tua fede l'Azione Cattolica ?**

“La fede è desiderio, e l'Azione Cattolica ha sempre alimentato in me questo **desiderio**. Mi ha aiutata a rimanere sulla strada del Signore, mi ha dato la **forza** per stare insieme a mio marito e ad amarlo, mi ha dato la pazienza di attendere la sua conversione, a vivere la comunità e la Chiesa, a pregare. L'Azione Cattolica sono **tante mani** che, una volta l'una una volta l'altra, ti sorreggono nel tumultuoso vortice della vita. Non sai a quale dire grazie, ma tu sei in alto. Così impari piano piano ad aver fede, a dipendere da Qualcuno che conosce tutto di te e ti ama”.

Signora Paola, abbiamo concluso le domande, c'è qualcos'altro che vorrebbe aggiungere? “Sì”, risponde, “**auguro a tutti di incontrare nella propria vita l'Azione Cattolica**”.

Grazie, signora Paola.

...A LONATE POZZOLO-FERNO

- **Adelia**, come hai conosciuto l'Azione Cattolica ?

Sono cresciuta in una famiglia di cui sentivo parlare di Azione Cattolica, con il papà presidente parrocchiale e anche le sorelle e i fratelli.

- **Cosa ha significato l'Azione Cattolica per la tua vita quotidiana?**

Sono sempre stata associata. Da adulta ho capito il valore di appartenere all'A.C., perché mi ha aiutato nella fede, con la preghiera personale e associativa.

- **Come ha aiutato la tua fede l'Azione Cattolica?**

Vivere l'Azione Cattolica è anche scoprire la bellezza di condividere con altri soci i momenti di formazione e di comunità con gioia.

-
- **Rino**, come hai conosciuto l'Azione Cattolica ?

Partecipò agli adolescenti di AC a 16 anni senza entusiasmo; a 18 anni, dopo un corso di esercizi spirituali presso i Gesuiti a Varese, invece aderì al gruppo con entusiasmo!

- **Cosa ha significato l'Azione Cattolica per la tua vita quotidiana?**

Da giovane collaborai per anni alle varie attività dell'oratorio, dedicandovi tempo e impegno fino verso i trentadue anni, con attenzione alla storia locale e alla politica.

- **Come ha aiutato la tua fede l'Azione Cattolica?**

Dopo un intervallo di circa vent'anni – matrimonio, due figli e residenza per dieci anni a Cedrate – tornato a Lonate Pozzolo ripresi la frequenza costante degli adulti di AC, dedicandomi anche alle attività della parrocchia, della Pro Loco e del volontariato in ambito culturale. Da quindici anni sono responsabile dagli adulti della mia associazione

...A MADONNA IN CAMPAGNA



ANGELO

Nato 84 anni fa a Fossalta di Trebaseleghe (PD) ha fatto parte dell'AC fin da bambino. E' cresciuto in una grande famiglia (13 fratelli) ricca di fede che lo ha sempre stimolato a vivere bene il suo cristianesimo. Il suo papà era presidente parrocchiale dell'AC.

Nella parrocchia di quel tempo si andava a "dottrina" e poi c'erano gli incontri di AC. Ci si incontrava con gli amici e c'era un parroco capace di appassionare i piccoli e i giovani. Quando, nel 1957, è arrivato a Madonna in Campagna, ha ritrovato l'associazione e da allora è sempre stato fedele agli incontri, anzi, "se non vado sto male" mi ha detto.

Durante tutta la sua vita **l'AC è stato il "filo rosso"** che l'ha percorsa interamente, arricchendo la sua **formazione nella fede e nella quotidianità.**

ANNA

Ad ottobre compirà 90 anni, quasi tutti - tranne una decina quando si è sposata - trascorsi a Madonna in Campagna.

La parrocchia è stata costituita nel 1941 e da subito il primo parroco don Luigi Cassani ha voluto creare il gruppo di AC, al quale lei ha sempre aderito. Allora l'associazione iniziava con i piccoli, poi le beniamine, le aspiranti, le giovanissime, i giovani e gli adulti divisi tra uomini e donne.

Tanto è cambiato da allora, ma la partecipazione agli incontri programmati ha sempre **arricchito il suo percorso di crescita nella fede** perché l'AC è stata e continua ad essere una **scuola che aiuta a scoprire la propria fede in Gesù.**



LUCILLA

E' nata 92 anni fa a Bressa di Campofornido (UD). Ha incontrato l'AC a 9 anni diventando una beniamina e da allora è sempre stata una socia. Nella sua parrocchia d'origine l'AC era molto sentita e molto partecipata. Una figura fondamentale era quella della delegata.

Anche quando è arrivata a Madonna in Campagna nel 1961 ha continuato a partecipare agli incontri di AC perché era un modo per **confrontarsi sui propri problemi**, per **trovare un aiuto**, per **crescere nella preghiera e nella vita di fede.**